



**IL MEDAGLIERE**

	O	A	B		O	A	B		O	A	B
RUSSIA	6	2	2	COSTARICA	1	0	0	BULGARIA	0	0	4
POLONIA	4	1	0	SUDAFRICA	1	0	0	UNGHERIA	0	0	3
FRANCIA	3	3	6	ROMANIA	1	0	0	CANADA	0	0	2
CINA	3	3	3	GERMANIA	0	4	6	JUGOSLAVIA	0	0	1
COREA DEL SUD	3	1	0	CUBA	0	2	2	OLANDA	0	0	1
TURCHIA	3	0	0	BIELORUSSIA	0	2	1	UCRAINA	0	0	1
STATI UNITI	2	7	3	UZBEKISTAN	0	1	0				
ITALIA	2	2	2	BRASILE	0	1	1				
AUSTRALIA	2	0	2	SVEZIA	0	1	1				
BELGIO	2	0	1	AUSTRIA	0	1	1				
IRLANDA	1	0	0	GIAPPONE	0	1	0				
NUOVA ZELANDA	1	0	0	SPAGNA	0	1	0				
KAZAKISTAN	1	0	0	GRECIA	0	2	0				

# Chiappa-Scapin, storie parallele di due medaglie azzurre Imelda, come nelle favole

La storia di Imelda Chiappa, argento nella corsa su strada. Lavorava in una industria tessile, poi un grave incidente le costò il licenziamento. Mamma modello, rifiuta le gare all'estero per restare con la famiglia.

**LUCA MASOTTO**  
 ■ Quando l'anima e il coraggio si mettono in sella non c'è rapporto che tenga. Dura è la vita sulle ruote della fatica, anche per Imelda Chiappa donna e mamma d'argento protagonista di una storia di sudori, amarezze e tanta felicità.

È lungo, quasi epico, il filo del destino della Penelope delle strade asfaltate, arrivata sul podio olimpico di Atlanta alle spalle del «mito», la Longo, veterana al primo oro dopo dieci mondiali. Tredici anni fa Imelda lavorava in un'azienda tessile: otto ore al giorno davanti ad un telaio. Guadagnandosi il pane e un paio di ore libere per scaricare la sua passione: la bicicletta.

Aveva cominciato da pochi mesi a correre e si allenava la mattina o il pomeriggio a seconda del turno di fabbrica. Ma un giorno il filo di Penelope si è spezzato: nel 1983 in un incidente stradale si fratturò tibia e perone e i medici le diagnosticarono un riposo di sei mesi. Troppi per restare a casa, senza tirare la filanda. E Imelda viene licenziata, lasciata sola con la bici e con quelle lacrime che non chiedevano compassione. «Il proprietario mi diede il ben servito cambiando la mia esistenza». Imelda ha così iniziato a correre sempre di più, mettendosi a tirare la volata invece del filo, a macinare chilometro dopo dai 18 ai 20 mila chilometri all'anno, tanto per avere la gamba tonica e consumare le giornate. Di soldi neanche a parlarne. Solo negli ultimi tre anni dice di aver messo in tasca qualcosa «come un operaio, come se fossi rimasta in fabbrica: meno di 25 milioni all'anno».

Ora con questo argento il porta-



Imelda Chiappa. A sinistra Ylenia Scapin, Roberto Di Donna e Imelda Chiappa

stare troppi giorni lontano dalla mia famiglia. Comunque non faccio progetti a lunga scadenza deciderò anno per anno come ho fatto fino ad oggi».

E deciderà in queste ore se disputare la prova a cronometro dopo la proposta fatta dalla dirigenza della federazione. Oggi tornerà in Italia, ma il 30 luglio potrebbe riprendere l'aereo per Atlanta. Ricominciando da zero, come se nulla fosse accaduto.

Ha voglia di riprovarci, Imelda, nonostante il commissario tecnico Broccardo abbia deciso di riportarla a casa insieme alle altre due compagne d'avventura Capelletto e Bonanomi, perché «poco competitive».

È lo stesso Broccardo, peccando di stile, ha ricordato che «con questa pista la Luperini avrebbe vinto». E allora ha ragione la dolce Imelda: si parla sempre delle altre anche quando si sale sul podio è una ragazza dal sorriso smorzato e dalle parole semplici, che un giorno tirava con la filanda, prima di diventare una mamma d'argento con una bella storia da raccontare.

# Ylenia, sogno d'oro per il 2000

NOSTRO SERVIZIO

■ Una mascotte sul podio. Era stata portata per fare esperienza, farle vedere che effetto faceva entrare nei cinque cerchi e respirare l'atmosfera olimpica. E invece si è ritrovata ragazza di bronzo nella categoria 72 chilogrammi. «Dentro di me, di nascosto, un pensiero alla medaglia lo avevo fatto. Ma non l'ho mai detto a nessuno, non lo avrei detto neanche al mio amore». Credere in se stessi e stringersi nella coscienza: bolzanina di appena 21 anni con una grande sicurezza da veterana, convinta di avere una tecnica invidiabile, la judoka maturata sin da piccola alla scuola del maestro Emanuele Salonia, ora si tingerà i capelli di biondo. Ma con quella capigliatura non si presenterà a settembre per la riapertura dell'anno accademico all'Università di giurisprudenza. In fondo al Foro, nella giungla di avvocati bisogna pure difendersi. E lei si

sta allenando, iniziando dal tatami. L'approccio alla disciplina in tenera età l'ha favorita. Non pensa al judo come a un mezzo di difesa personale: «Se dovessi essere aggredita - dice a Casa Emilia, dopo il bacio di Luciano Pavarotti - cercherei di scappare, veloce come Florence Griffith. Non ho miti, amo lo sport per quello che è, ma le prestazioni della velocista mi hanno sempre affascinato». Corre rapida, Ylenia, che non ancora messo inn valigia la medaglia che già pensa a Sidney.

«Voglio arrivare ai Giochi del 2000 da favorita. Per preparare quest'Olimpiade negli ultimi sei mesi sono stata 18 giorni a casa. In teoria dovrei rientrare in Italia il 27 luglio con la squadra, ma ora vorrei restare perché mi piacerebbe vedere ancora delle gare. Poi mi prenderò 45 giorni di vacanza. Il prossimo impegno sono i mondiali in dicembre». Tanto

per fare un altro po' di esperienza. Ylenia si chiama così come la figlia di Albano e Romina Power: i genitori, casalinga la madre, impiegato il padre, erano grandi estimatori della coppia italoamericana. E alta 168 centimetri, pesa 72 chili, il volto bello e fiero e le forme agili e proporzionate che la alleggeriscono. Quando parla è inarrestabile. E anche polemica. Non si è risparmiata sui tatami e neanche per lanciare qualche frecciatina: «Ho subito una penalizzazione ingiusta che mi è costata la sconfitta: un conto è sbagliare da soli, un altro è subire gli errori altrui. Era una mossa di difesa, in nessuna parte del mondo sarebbe stata punita prima della terza volta». Per fortuna, nei ripescaggi, ha saputo recuperare grinta e tecnica, riuscendo ad agguantare un bronzo che ha fatto esplodere i genitori di felicità: per un colpo di fortuna, il suo incontro era in diretta alla Tv italiana. Subito dopo qualcuno le ha prestato un cellulare e ha

chiamato casa. «Sono figlia unica, figuratevi se non chiamavo subito mamma e papà».

I suoi modelli nel judo sono Emanuela Pierantozzi e Ezio Gamba, esempi di grazia, tecnica e spirito agonistico. Esempi da seguire, perché - spiega - anche nell'arte marziale si cominciano a vedere strane cose: «C'è una cinese nella categoria open (senza limiti di peso, ndr) che è alta qualche centimetro più di me, non è nemmeno grossa, eppure ha un ritmo spaventoso. L'ho vista lottare contro una cubana di 130 chili, la sbalottava come le pareva. Chissà cosa c'è dietro». Non lascia le parole in gola, Ylenia, judoka olimpica che mette al tappeto le avversarie anche sorrisi di schermo. Non sa ancora cosa possa cambiarle, nella vita, questa medaglia: «Davvero non lo riesco a immaginare, sicuramente mi darà un po' più di fiducia in me stessa». Ma è l'unica cosa che non le manca.

**LA MEDAGLIA NERA**

■ «Grangi lisciu» ha commentato sconsolato un telecronista di una tv carioca. E sì, stavolta la medaglietta nera se l'è guadagnata Aldair, il difensore del Brasile (e della Roma) che con uno svarione parrocchiale ha regalato la vittoria al Giappone. Cronaca della disgrazia: cross in area di un giapponese, il portiere Dida salta per prendere la palla, ma contemporaneamente salta pure Aldair. Scontro frontale da oggi le comiche e la palla che - tinke tinke - va verso la porta. Tre spettatori giapponesi, per la gioia, hanno inghiottito un hot dog per lungo. E i carioca commentavano: «Grangi lisciu, grangi vergonha».

**I GIOCHI IN TV MARTEDI 23 LUGLIO**

Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14,30-15,00	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
15,00-15,30	TRE	CANOTTAGGIO	Ripescaggi due senza (u e d), due di coppia (u e d), quattro senza (u), singolo (u e d)
		TIRO	Double trap (donne), eliminatorie
15,30-16,00	TRE	GINNASTICA	Concorso a squadre (donne)
		JUDO	78 kg (uomini), 61 kg (donne), eliminatorie e ripescaggi
16,00-18,00	TRE	NUOTO	Eliminatorie: 400 m sl (u), 200 m rana (d), 100 m dorso (u), 100 m farfalla (d), 4x100 m (u)
		SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali
18,00-18,50	TRE	BASKET	Italia-Canada (donne)
		SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
18,50-19,50	UNO	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
		TIRO	Double trap (donne), finale
19,50-20,30	TRE	DALLO STUDIO	Commenti
		PUGILATO	Primo turno
20,30-21,00	TRE	TIRO	Double trap (donne) finale
21,00-22,30	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
		SCHERMA	Spada a squadre (uomini): terzo posto e finale
22,30-23,00	UNO	GINNASTICA	Concorso a squadre (donne)
23,00-24,00	UNO	GINNASTICA	Concorso a squadre (donne)
00,00-0,30	DUE	GINNASTICA	Concorso a squadre (donne)
0,30-1,00	DUE	PALLAVOLO	Italia-Tunisia (uomini)
1,00-1,30	DUE	PALLAVOLO	Sintesi della giornata
1,30-3,30	DUE	NUOTO	Finali: 400 m sl (uomini), 200 m rana (donne), 100 m dorso (uomini), 100 m farfalla (donne), 4x100 m (uomini)
3,30-4,30	DUE	CALCIO	Italia-Ghana (uomini), differita

P&G Infograph

**GLI AZZURRI IN GARA**

Questi gli azzurri in gara oggi, quarta giornata dei Giochi di Atlanta. **Equitazione:** completo a squadre (Campello, Della Chiesa, Delli Santi, Villata) per prova di fondo; completo individuale (Cappal, Gentini) per prova di dressage. **Scherma:** spada a squadre uomini (Cuomo, Mazzoni, Randazzo) per eliminatorie ed evt. finali. **Beach volley:** uomini (Ghiurghi-Grigolo) e donne (Solazzi-Turetta) per eliminatorie. **Canottaggio:** due senza (Penna-Bottega), due di coppia p.l. donne (Bello-Barelli), singolo (Calabrese) per recuperi. **Tiro a segno:** pistola libera 50 mt (Di Donna, Fait) per qualificazioni ed evt. finale. **Tiro al volo:** double trap donne (Gelasio, Pasetto) per qualificazioni ed evt. finale. **Vela:** mistral u. (Zinali), mistral d. (Sensini), laser (Bruni), europe d. (Bogatec), star u. (Chieffi, Sinibaldi), finn u. (Devoti), soling (C. Celon, M. Celon, Torboli), tornado (W. Pirinoli, M. Pirinoli) per terza e quarta regata. **Tennis:** singolare uomini (Furlan, Gaudenzi, Pescosoldo), singolare donne (Farina, Grande, Serra-Zanetti) per primo turno. **Nuoto:** 400 sl uomini (Brembilla, Rosolino), 200 rana donne (Dalla Valle), 100 dorso uomini (Merisi), 100 farfalla donne (Tocchini) per batterie ed evt. finali. **Tennis-stavolo:** doppio donne (Arisi, Negrisoli) per eliminatorie. **Pugilato:** pesi mosca (Molaro) e pesi superwelter (Perugini) per sedicesimi. **Pallanuoto:** Italia-Grecia. **Pallavolo:** Italia-Tunisia. **Calcio:** Italia-Ghana. **Basket:** Italia-Canada donne.

Questi i 17 titoli che saranno assegnati oggi. **Ginnastica:** concorso a squadre donne. **Judo:** kg.78 uomini, kg.61 donne. **Lotta greco-romana:** kg.52, kg.62, kg.74, kg.90, kg.130. **Nuoto:** 400 metri stile libero uomini, 100 dorso uomini, 4x100 stile libero uomini, 200 rana donne, 100 farfalla donne. **Scherma:** spada a squadre uomini. **Sollevamento pesi:** kg.70. **Tiro a segno:** pistola libera 50 mt. uomini. **Tiro a volo:** double trap donne.